

Programma delle attività

Anno 2011

*Sezione provinciale
di PIACENZA*

Dicembre 2010

INDICE

0	PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE.....	5
----------	---	----------

SERVIZI OBBLIGATORI

1	SUPPORTO TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (PARERI).....	9
----------	--	----------

2	SUPPORTO TECNICO AGLI ENTI LOCALI	13
----------	--	-----------

3	CONTROLLO E VIGILANZA	14
----------	------------------------------------	-----------

4	RETI REGIONALI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	20
----------	---	-----------

5	ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI OBBLIGATORI.....	28
----------	--	-----------

SERVIZI NON OBBLIGATORI/AGGIUNTIVI

6	ATTIVITÀ PER STUDI/PROGETTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI....	33
----------	--	-----------

7	MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI E/O SUPPORTO/GESTIONE OSSERVATORI TERRITORIALI	35
----------	---	-----------

8	ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI NON OBBL. / AGGIUNTIVI.....	38
----------	---	-----------

9	ATTIVITÀ DEI CENTRI TEMATICI REGIONALI	39
----------	---	-----------

10	ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI	46
-----------	---	-----------

11	SCHEMA DI BUDGET DI SEZIONE.....	47
-----------	---	-----------

ALLEGATI:

Tabelle - Riepilogo Attività Sezione (Attività Vigilanza, Controllo e Monitoraggio – Attività Analitica)

Tabella - Sintesi Attività su Progetto

0. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

Il 2010 può essere considerato un anno di transizione delle attività dell'Agenzia in attesa del definitivo assetto che si determinerà in conseguenza delle risultanze del piano di riposizionamento che diventeranno operative a partire dal 2012.

A partire dal gennaio 2011 verrà a cessare l'attività analitica sulla matrice aria, sin ad ora svolta anche per conto delle Sezioni di Parma e Reggio Emilia, con trasferimento a Modena di tutti i campioni.

Oltre ai pensionamenti registrati nel 2010 (1 Dirigente e 2 operatori del comparto), nel 2011 concluderanno il rapporto di lavoro con Arpa altri 3 Dirigenti e 1 Operatore del comparto ponendo in seria difficoltà l'operatività complessiva della Sezione e quindi lo svolgimento delle attività, se non verranno assunte decisioni in merito alla sostituzione del personale del comparto, subirà una significativa flessione.

L'uscita dei Dirigenti consentirà comunque un graduale e progressivo allineamento al modello organizzativo di Arpa costituito da 3 laboratori di area supportati da laboratori tematici; a Piacenza sono previsti nel medio periodo 1 Laboratorio tematico con 2 Aree Analitiche oltre alle specializzazioni su Isotopia e Radioattività Ambientale.

Sotto il profilo economico il 2011 sarà un anno di particolare sofferenza a causa della limitata disponibilità di risorse da parte della Regione e degli Enti Locali e all'esaurimento di alcune attività legate a Caorso che sono terminate nel 2010.

La declinazione a scala territoriale delle diverse attività programmate dall'Agenzia per il 2011 sarà come d'abitudine orientata al presidio e allo studio delle criticità ambientali individuate a scala locale (aria, acqua, suolo, rifiuti , ecc...). Coerentemente ad esse ed all'interno del complesso quadro delle attività istituzionali correnti, quali la gestione delle reti di monitoraggio, le attività di vigilanza e controllo, le attività analitiche, il supporto tecnico agli Enti Locali e alla Regione, vengono dunque individuati i principali obiettivi programmatici per il 2010 :

- Controlli programmati per le aziende AIA (5 allevamenti e 15 Industrie e Centrali)
- Istruttoria tecnica e verifiche termovalorizzatore
- Presidio problematiche ditta Conserve Italia (Alseno)
- Bonifica ACNA e Stazione Carburanti A1
- Demolizione ex Zuccherificio di Sarmato
- Cavo Fontana
- Centro compostaggio Maserati
- TAV
- OPR

- Certificazione Acque minerali
- Caorso CEN
- Gestione Rete Regionale Radioattività ambientale e pianificazione emergenza
- Rete CEM Comune di Piacenza
- Aggiornamento PLERT catasto e catasto regionale impianti TV digitale
- Fotovoltaico
- Campagna regionale radon
- Progetto ISPRA - Esposizione a ELF e RF
- Rete regionale NIR e UV
- Certificazione Rete QA e Accreditamento Radioattività e microbiologia.

SERVIZI OBBLIGATORI

1 SUPPORTO TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (PARERI)

Modifiche ambientali come il disboscamento al fine di ottenere zone edificabili o coltivabili, l'agricoltura stessa e lo sbancamento del terreno per la costruzione di grandi opere (strade, ponti, grandi impianti industriali) e ogni altro insediamento umano, provocano danni sempre più evidenti e sempre meno accettabili. Tali modifiche determinano spesso, e portano con sé, gravi situazioni di inquinamento, degrado, depauperamento delle risorse e condizioni di vita critiche. Invertire la tendenza appare difficile, ma in tutti i Paesi sviluppati l'opinione pubblica impone sempre più ai vari governi un'attenzione crescente al problema.

La difesa ambientale (o il suo recupero) è diventata una necessità diffusa e non più derogabile.

Si può ritenere che i ricavi complessivi da tariffa, visto l'attuale andamento economico-produttivo, possano diminuire. Verranno garantiti e possibilmente rispettati i tempi di risposta relativamente alle priorità individuate.

1.1 Acque di scarico, aria , rifiuti e rumore

Per quanto riguarda le autorizzazioni ambientali, a supporto sia dell'Amministrazione Provinciale, sia dei Comuni e degli Sportelli Unici attivati, relative ad alcune matrici (in particolare per acque di scarico, aria, rifiuti e rumore) si prevede la riconferma del trend 2010. L'attività su queste matrici risulta nel tempo consolidata, anche se non può essere definita stabile a causa di variazioni legate a possibili mutamenti delle normative ambientali e alle non risolte difficoltà gestionali degli Sportelli Unici, con conseguenti complessità di rapporto con i vari Enti interessati.

1.2 Siti contaminati

Negli ultimi anni si è registrato un notevole interesse per il ripristino di aree contaminate presenti in gran parte del territorio provinciale, in relazione sia alla crescente antropizzazione e alla conseguente necessità di sfruttare al meglio gli spazi urbani, sia alla rilevante importanza che l'approvvigionamento idropotabile da acque di falda ha per il territorio medesimo. La letteratura internazionale degli ultimi 20 anni testimonia in modo inequivocabile l'insorgere di fenomeni di degradazione del suolo legati all'intensificazione dell'attività sia agricola che industriale. Oggi circa i due terzi dei suoli del nostro territorio presenta evidenti segni di degrado, pertanto diventa sempre più impellente definire la qualità del suolo e soprattutto definire la soglia oltre la quale un fenomeno di degrado provoca danni irreversibili.

Un esame dei progetti di bonifica di siti contaminati, definibili come:

- bonifica e ripristino ambientale;
- bonifica e ripristino ambientale con misure di sicurezza;
- messa in sicurezza permanente

non può essere definito da Arpa con certezza, in quanto risente, in modo sensibile, di eventi esterni indipendenti dalla programmazione.

I dati tabellari delle attività, pertanto, non possono che far riferimento al trend degli anni precedenti. Rispetto ai siti noti (aree ex Eni, ex Eridania, ex Acna, ex Manifattura Tabacchi, ex aree di Servizio Carburanti, ecc.) non si prevedono altre emissioni di pareri, a parte i rapporti conclusivi, e in teoria, l'attività dovrebbe rispettare l'andamento dello scorso anno.

1.3 Suolo

Attraverso l'impiego delle acque di irrigazione e in seguito a pratiche quali l'uso dei fertilizzanti di sintesi e di antiparassitari, la distribuzione di deiezioni animali e l'impiego agronomico dei fanghi di depurazione e di prodotti derivati dei residui solido-urbani, il suolo è diventato il bersaglio di un notevole numero di agenti inquinanti.

Oltre agli eventuali rischi per la fertilità del suolo, occorre tenere in seria considerazione la possibilità di contaminazione delle falde acquifere sottostanti, per le quali il terreno funge da attenuatore naturale del rischio.

A parere di Arpa, particolare attenzione va quindi rivolta alla quantità, alla forma ed al destino dei metalli pesanti nel suolo. Gli stessi metalli possono accumularsi nella catena alimentare aumentando i rischi per la salute degli animali e dell'uomo.

Zootecnia

Si prevede di continuare l'attività di verifica dei PUA previsti dalla L.R. 4/07, per le Aziende in AIA, oltre che l'analisi dei PUA semplificati presentati da aziende con accertata criticità ambientale.

Controlli specifici verranno effettuati presso allevamenti bovini con numero di capi superiori a 200.

Fanghi

L'attività relativa a questo settore è in costante e continua diminuzione. Nel territorio provinciale vengono prevalentemente utilizzati fanghi di origine agroalimentare e zootecnica.

E' altresì previsto il controllo dei fanghi stoccati presso il centro della Ditta REI sito in comune di Alseno.

1.4 IPPC

La fase istruttoria per il rilascio autorizzativo delle AIA è già esaurita; si procederà quindi all'analisi delle istanze relative a nuovi insediamenti, modifiche sostanziali, modifiche non sostanziali o comunicazioni, presentate dalle Ditte per i loro cicli produttivi.

Si dovrà integrare, se del caso, a seguito di verifiche e/o ispezioni AIA, i rapporti istruttori già conclusi.

Continuerà l'attività di campionamento, già avviata nel 2010, delle varie matrici ambientali e l'analisi delle relazioni annuali presentate dalle Ditte, relativamente ai piani di monitoraggio e di controllo del ciclo produttivo.

1.5 Radiazioni Non Ionizzanti

Verranno garantite le attività di supporto/partecipazione agli incontri del Comitato Tecnico Provinciale per l'emittenza radiotelevisiva, la partecipazione alle Conferenze dei Servizi per gli impianti fotovoltaici e l'espressione di pareri in merito a:

- nuove stazioni radio base e loro riconfigurazioni;
- nuove tecnologie: WI-MAX, UMTS 900, altro...
- nuovi impianti radioTV e/o modifica degli impianti esistenti con particolare riferimento agli impianti TV che effettueranno la transizione al digitale terrestre
- nuovi elettrodotti / nuovi insediamenti prossimi ad elettrodotti esistenti
- nuovi elettrodotti per impianti fotovoltaici.

Per quanto riguarda il passaggio al digitale terrestre per gli impianti TV nella Provincia di Piacenza, si seguiranno le indicazioni che la Regione ha definito nella DGR 978/10 .

Si fa presente che a fine 2010 è stato effettuato il cosiddetto "switch-off" , cioè lo spegnimento totale dei segnali TV analogici e il contemporaneo avvio delle trasmissioni televisive unicamente in digitale con modifiche di impianti esistenti e spostamenti da un sito ad un altro del punto di diffusione. Il passaggio al digitale avrà pertanto ripercussioni sia per gli aspetti autorizzativi, sia per gli aspetti di vigilanza, soprattutto nel corso del II semestre 2011 in quanto agli operatori è stata data la possibilità, con la DGR 978/10, di inviare la documentazione relativa all'autorizzazione entro e non oltre 6 mesi dallo "switch-off".

Al momento non è quantificabile in modo completo l'attività prevista a livello provinciale, anche se va tenuto presente che attualmente gli impianti TV censiti nel nostro territorio sono in totale circa 150.

1.6 *Radiazioni Ionizzanti*

Sarà garantito il supporto tecnico all'attività istruttoria concernente le pratiche da esaminare nonché la partecipazione alle sedute plenarie dell' Organismo tecnico, insediato presso AUSL di Piacenza, di supporto ai Sindaci e al Prefetto per la formulazione dei pareri per il rilascio dei nulla osta preventivi all'impiego di radiazioni ionizzanti a livello provinciale. Tale attività non risulta quantificabile, essendo strettamente collegata ad una richiesta non governabile a priori; le sedute in plenaria dell' Organismo tecnico sono programmate, a meno di assenza di richieste, con periodicità non superiore a due mesi. Si presume pertanto, per il 2011, la partecipazione a circa 6 sedute plenarie.

2 SUPPORTO TECNICO AGLI ENTI LOCALI

Il Territorio è un insieme complesso, fisicamente identificabile nella connessione tra il tessuto sociale, il sistema produttivo e l'ambiente. L'approccio verso l'ambiente sostenibile, propone di assumere queste dinamiche in armonia con le leggi che regolano i processi e l'evoluzione della vita e della biodiversità. La conoscenza delle caratteristiche dei sistemi territoriali è il punto di partenza per un corretto uso delle sue componenti, che trovano una sintesi nei principi dello sviluppo sostenibile.

I pareri relativi ai Nuovi Insediamenti Produttivi, di analisi agli Strumenti Urbanistici (PRG, PSC, POC, RUE, PUA, ecc.) e di valutazione agli studi di VIA e VAS, sono da computare, numericamente, all'interno del trend che ha caratterizzato il 2010. Detta attività, da sempre, comporta al Servizio Territoriale un notevole impegno tecnico-amministrativo (ore/operatore), in considerazione sia della complessa attività istruttoria, sia della sempre più attenta e mirata azione di verifica progettuale, volta a tutelare il paesaggio e il territorio dai continui cambiamenti e dalle continue trasformazioni. In tal senso diventa prioritaria e strategica la formazione e l'aggiornamento dei Tecnici Arpa preposti a queste analisi e valutazioni.

Si sottolinea il particolare impegno profuso dal Servizio Territoriale per la verifica di assoggettabilità a VAS di tutti i Piani e di tutti gli Strumenti Attuativi, in quanto di competenza primaria Arpa.

Per il 2011 si ritiene di poter confermare il trend registrato nel 2010, sottolineando la volontà del Servizio Territoriale di impegnarsi per una maggiore partecipazione a commissioni e/o conferenze di servizio e di pianificazione.

3 CONTROLLO E VIGILANZA

Le ispezioni ed i campionamenti verranno effettuati nel rispetto delle tempistiche previste dal programma mensile di volta in volta predisposto per attuare il piano annuale.

È prevista l'attuazione di alcuni **Piani Mirati**:

- **Stazioni di Servizio Carburanti**: saranno previsti controlli di tipo amministrativo e in alcuni casi anche verifiche sulle matrici acqua e rifiuti, in alcune stazioni di servizio dislocate sul territorio provinciale;

- **Attività produttiva in loc. S.Protaso di Fiorenzuola d'Arda**: i controlli ambientali saranno finalizzati in particolare a valutare l'impatto di alcune emissioni puntiformi che interessano un'area particolarmente critica da un punto di vista urbanistico;

- **Zona Industriale e Artigianale sita ai Casoni di Gariga in comune di Podenzano**: saranno previsti controlli, finalizzati alla verifica su tutte le matrici ambientali, presso alcune aziende presenti in questo territorio;

- **Centro di compostaggio della Ditta Maserati sita in comune di Sarmato**: è prevista l'istruttoria tecnica e la valutazione del piano di monitoraggio eseguito nell'ambito della fase di avviamento ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla gestione definitiva da parte dell'Amministrazione Provinciale. Proseguiranno le verifiche tecniche ed analitiche già oggetto dell'attività 2010 e la partecipazione al Tavolo paritetico promosso dal Comune di Sarmato.

- **Ditta SAIB sita in comune di Caorso**: controlli per tutte le matrici ambientali, con particolare attenzione alla fase di stoccaggio delle materie prime-seconde e al loro impiego nel ciclo produttivo.

3.1 IPPC

Nel corso del 2010, le verifiche effettuate presso le Aziende autorizzate IPPC hanno portato ad approfondire le conoscenze sui loro cicli produttivi, sui sistemi gestionali e di controllo delle varie matrici ambientali, rilevando la necessità, in molti casi, di modifiche ai piani di monitoraggio, in particolare la messa a punto di adeguate procedure sia da parte delle Aziende, sia da parte di Arpa.

L'impegno conseguente a questo tipo di controlli, risulterà anche per il 2011 considerevole e si prevede di dar corso alle ispezioni relativamente alle aziende agricole oggetto di AIA e risultate particolarmente critiche, oltre ad alcune aziende del settore produttivo che necessitano di maggiore attenzione.

Sono previsti controlli presso almeno 5 allevamenti zootecnici e presso 15 Aziende del settore produttivo, compresi i campionamenti delle matrici ambientali; inoltre verrà eseguita la verifica ispettiva nelle due Aziende autorizzate con AIA nazionale.

Verrà eseguita la valutazione dei report annuali presentati dalle Aziende relativamente al piano di monitoraggio e controllo e verranno effettuate le verifiche strumentali relative all'impatto acustico, di insediamenti produttivi autorizzati in IPPC.

3.2 Acque di scarico

Per il controllo delle reti di fognatura urbane, si prevede nel corso del 2011, a fronte dell'obbligo normativo previsto dal D.Lgs. 152/06, la verifica dei 24 impianti con carico organico superiore a 2000 A.E., con la frequenza stabilita dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto da Arpa, Provincia e IREN S.p.A.

Verranno altresì controllati n. 11 impianti di depurazione di secondo livello, con carico organico inferiore a 2000 A.E., che insistono su aree urbane di particolare interesse ambientale.

In ottemperanza alla Delibera della Giunta Regionale n. 2241/2005, l'attività del Servizio Territoriale comprenderà altresì un certo numero di ispezioni e campionamenti in linea con quanto già effettuato nel corso del 2010.

Il controllo degli scarichi di insediamenti produttivi, a fronte di quanto indicato dalla normativa nazionale e regionale, nonché dagli atti autorizzativi rilasciati da Provincia e Comuni, in accordo con la stessa l'Amministrazione Provinciale, verrà effettuato in n. 50 Aziende.

3.3 Aria

Il programma prevede controlli mirati ad impianti industriali con emissioni significative e ad elevato impatto ambientale.

Verranno eseguite ispezioni e indagini di tipo analitico presso Aziende autorizzate AIA, sia di competenza Provinciale che Ministeriale, così come già previsto nei relativi piani di monitoraggio, unitamente ad indagini presso insediamenti produttivi a rilevante impatto ambientale, presenti nei comuni di Fiorenzuola d'Arda, Caorso, Podenzano, Piacenza. Particolare attenzione verrà dedicata all'attività di monitoraggio, per le matrici aria e suolo, del termovalorizzatore di Tecnoborgo, con campagne di misure sulle emissioni convogliate e di valutazione sulle concentrazioni di diossine, IPA e metalli pesanti nelle 5 aree già identificate per i programmi di controllo ambientale.

Continueranno i controlli alle emissioni convogliate e la verifica sulle emissioni diffuse presso la Ditta River di Podenzano. Sono previste, inoltre, apposite campagne di monitoraggio della qualità dell'aria nell'area circostante l'Azienda, tenendo conto delle condizioni meteo climatiche della zona e dei principali recettori sensibili

3.4 Rifiuti

Discariche

Le frequenze dei controlli ispettivi ed analitici sulle discariche in fase di post-coltivazione (Coli, Ferriere e Ca' del Montano) saranno ridotte, in considerazione del lungo periodo di monitoraggio e dell'elevato numero di verifiche analitiche già effettuate, che hanno consentito una accurata analisi ambientale e una puntuale verifica sullo stato di protezione delle falde acquifere sottostanti.

Relativamente alla discarica di Biana, si ritiene che possa ritenersi ampiamente conclusa la fase di controllo e pertanto si ritiene di poter escludere il sito dalle campagne di sorveglianza.

Per le discariche di Ottone e Cortebrugatella, presso le quali sono terminate le operazioni di messa in sicurezza, proseguiranno i controlli e i prelievi nella nuova rete piezometrica, con frequenza analoga al 2010.

Per le discariche di Tavernelle (Fiorenzuola d'Arda), Caorso e Villanova sull'Arda, i controlli ambientali e le verifiche nelle reti piezometriche, saranno anch'esse ridotte in considerazione di quadro analitico stabile nel tempo. In particolare per Tavernelle si passerà da 4 a 3 controlli, Caorso da 3 a 2 e Villanova sull'Arda da 4 a 2.

Sarà cura del Servizio Territoriale aggiornare ed elaborare i dati analitici riguardanti i controlli eseguiti nelle reti piezometriche, negli ultimi tre anni, delle discariche monitorate.

Aziende produttrici o titolari di autorizzazioni ai sensi degli artt. 208 e 216 del D.Lgs 152/06

Per quanto riguarda l'attività di controllo sulle ditte titolari di autorizzazioni alla gestione di rifiuti (in procedura normale o semplificata), si confermano i controlli obbligatori indicati negli atti autorizzativi ai sensi degli artt. 208 e 216 del D.Lgs. 152/06, ma si intende ridurre la frequenza da semestrale ad annuale sugli impianti già oggetto di controllo pluriennale con esito favorevole (circa 123 impianti di cui 21 mezzi mobili e 73 impianti in procedura semplificata). Verranno eseguiti altresì, per un numero limitato di aziende autorizzate, controlli sulle attività di gestione e recupero dei rifiuti.

Si prevede, inoltre, nei limiti della disponibilità residua, di eseguire controlli sulle Ditte produttrici di rifiuti con particolare riferimento ai produttori di rifiuti pericolosi e ad alcuni comparti produttivi e/o commerciali per la verifica della corretta applicazione dei criteri di assimilazione ai RSU.

Relativamente ai centri autorizzati con procedura IPPC, si provvederà ad effettuare quanto indicato dall'Atto Autorizzativi, in particolare nel Piano di Monitoraggio e di Controllo.

Come negli anni passati risulta non trascurabile l'attività definita "non programmabile", che nel corso del 2010 è risultata essere significativa e correlabile all'utilizzo di mezzi mobili per il trattamento di rifiuti.

Particolare attenzione verrà posta al controllo sul Centro di compostaggio della Ditta Maserati in comune di Sarmato, che terminerà a breve il periodo di messa a regime; l'attività consisterà nella valutazione della gestione ad oggi effettuata e dei risultati analitici ottenuti, mentre si procederà successivamente ai controlli di competenza sull'intero ciclo tecnologico.

3.5 Siti Contaminati

Nel corso del 2010 sono stati ultimati i lavori di bonifica e/o di messa in sicurezza di diversi siti presenti sul territorio (bonifiche iniziate negli anni precedenti), mentre sono ancora da avviare i lavori presso alcune aree ex ENI e Stogit, site nei comuni di Cortemaggiore e Besenzone, oltre che nell'area ex Manifatturiera Tabacchi, quest'ultima sita in comune di Piacenza.

E' attualmente in fase di completamento l'attività di demolizione degli edifici e degli impianti dell'area ex-Eridania sita in comune di Sarmato, in funzione della futura riqualificazione dell'area e sono altresì in corso interventi di bonifica o di messa in sicurezza di diverse aree su cui insistono Stazioni di Servizio Carburanti, in particolare le Stazioni poste sulla A1 Milano-Bologna, in comune di Fiorenzuola d'Arda.

Di difficile valutazione è l'attività, attualmente non programmabile, ma che statisticamente si è sempre rivelata importante, conseguente ad incidenti e/o contaminazioni accidentali che si possono verificare nel corso dell'anno.

3.6 Suolo

Zootecnia

L'attività di controllo e di ispezione sarà finalizzato alle verifiche presso gli insediamenti zootecnici con autorizzazione IPPC e al completamento istruttorio delle modifiche sostanziali o non sostanziali, attualmente in corso o che verranno presentate durante l'anno.

Si procederà inoltre alla verifica ambientale e gestionale presso alcuni allevamenti bovini, con consistente numero di capi, superiore a 200, non autorizzati IPPC. Grande attenzione verrà posta altresì alla verifica dei sistemi di stoccaggio liquami, nelle aziende ubicate in aree ad elevato rischio ambientale, in particolare quelle poste lungo il cavo Fontana, nei comuni di Cadeo, Cortemaggiore e San Pietro in Cerro, facenti parte del Distretto Territoriale di Fiorenzuola d'Arda.

Fanghi e Terreni

L'attività di questo specifico settore, risulta essersi stabilizzata nel corso degli ultimi due-tre anni; nel territorio provinciale, oggi, vengono utilizzati fanghi di origine agroalimentare.

I fanghi provenienti da depuratori di reflui urbani, vengono utilizzati per la produzione di correttivi/surrogati in ambito territoriale. Particolare attenzione verrà posta al controllo e alla

verifica funzionale e gestionale dell'impianto di compostaggio della Ditta Maserati s.r.l. sita in comune di Sarmato.

Per quanto concerne il controllo analitico dei fanghi presenti presso i siti di produzione/stoccaggio (REI di Alseno, SERECO di Piacenza, STERILTOM di Gragnano, Manzella di Castel San Giovanni e AGRIDAF di San Giorgio) e la verifica di impianti mobili presso i siti di campagna (AGROSISTEMI e MCM di Piacenza) si prevede di mantenere il trend del 2010.

Anche per il controllo analitico dei suoli, sui quali verrà effettuato lo spandimento dei fanghi, si procederà rispettando il trend dello scorso anno.

3.7 Rumore

Nel corso dell'anno verranno effettuati i controlli di impatto acustico presso diciotto Aziende (settore industriale – produttivo) con autorizzazione IPPC.

Inoltre, come negli anni precedenti, verranno eseguiti controlli su richiesta dell'Autorità Sanitaria competente per territorio e da Organi Giudiziari, per le immissioni sonore prodotte dalle attività dei pubblici esercizi e da altre attività/infrastrutture.

3.8 Industrie a rischio rilevante

A seguito di quanto previsto dalle disposizioni normative emanate dalla Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento alla L.R. n. 26 del 17/12/2003 e successive modifiche e integrazioni, e in considerazione della recente modifica dell'organizzazione di Arpa che ha assegnato al Centro Tematico Regionale la gestione diretta delle attività di controllo e istruttoria degli impianti a rischio di incidente rilevante, si prevede per la Sezione Provinciale Arpa di Piacenza, la seguente attività:

- partecipazione alle attività del CVR (Comitato di Valutazione dei Rischi, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 26/03), riguardanti lo stabilimento KEROPETROL S.p.A., sito in Comune di Villanova sull'Arda ed eventuali nuovi stabilimenti sottoposti alla disciplina di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99, così come modificato dal D.Lgs. 238/2005;
- partecipazione alle attività del gruppo di lavoro, coordinato dalla Provincia di Piacenza, per revisione del piano di emergenza esterno della ditta sopra Keropetrol S.p.A, a seguito di modifica dell'impianto;
- partecipazione alle attività del gruppo di lavoro, coordinato dalla Prefettura di Piacenza, per la predisposizione del piano di emergenza esterno della ditta Stogit S.p.A., impianti siti in comune di Cortemaggiore e Besenzone;
- partecipazione alle attività di revisione del piano di emergenza esterno del deposito ENI S.p.A. – Divisione Refining & Marketing, sito in Fiorenzuola d'Arda, di competenza della Prefettura.

Si prevede, comunque, che anche per l'anno 2011 la Sezione Provinciale di Piacenza fungerà da riferimento a livello locale per le tematiche riguardanti i Rischi di Incidenti Rilevanti, sia per le Aziende che per gli Enti locali preposti.

3.9 Radiazioni Non Ionizzanti

Verranno garantite le attività di verifica e controllo richieste dalle Amministrazioni Comunali sulla base di esposti o esigenze particolari legate ad impianti a bassa ed alta frequenza installati sul territorio. Inoltre verranno effettuati controlli programmati in riferimento ad un totale di 5 nuovi impianti per fotovoltaico sul territorio provinciale.

3.10 Radiazioni Ionizzanti

Si garantiranno, su richiesta di Enti competenti (Organismi tecnici, Enti locali, ASL, Nucleo Carabinieri ...) e Sezioni provinciali Arpa, nonché su indicazione della Provincia di Piacenza e del Comune di Caorso, per questi ultimi in riferimento al Protocollo d'intesa sottoscritto nel giugno 2008, gli interventi di controllo sul territorio provinciale e regionale, ad es. relativamente a ditte che impiegano sorgenti radioattive, inceneriscono o smaltiscono rifiuti urbani/sanitari/pericolosi, nonché utilizzano/commercializzano/fondono materiale ferroso.

In relazione alla dismissione della Centrale nucleare di Caorso proseguiranno, in collaborazione con il distretto di Fiorenzuola, controlli radiometrici su materiali rilasciabili che saranno allontanati dall'impianto nel corso delle attività operate da Sogin in ottemperanza al Decreto MICA 4 agosto 2000; è prevedibile un impegno consistente sia per la definizione di specifiche procedure di controllo che per l'esecuzione di periodiche misure strumentali in sito. In applicazione del protocollo operativo siglato con APAT (oggi ISPRA) nel 2005 e attualmente in corso di ridefinizione saranno effettuate, a supporto di ISPRA ed in maniera indipendente dall'Esercente, analisi su campioni di effluenti liquidi concordati d'intesa con ISPRA.

In relazione alla dismissione del reattore RB-3 di Montecuccolino (BO), stante l'avvio delle attività, saranno concordati d'intesa con ISPRA eventuali controlli radiometrici su materiali rilasciati.

4. RETI REGIONALI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Le reti regionali di monitoraggio ambientale forniscono importanti informazioni sullo stato dell'ambiente; i risultati ottenuti da tale attività vengono sintetizzati nei report elaborati e redatti dalla Sezione; nel 2011, per la prima volta sarà redatto un report sulle attività svolte sulle sorgenti di montagna. Le ispezioni/sopralluoghi ed i campionamenti, nel corso del 2010, hanno rispettato i programmi concordati con i soggetti interessati (sia interni che esterni ad Arpa).

Anche il 2011 vedrà, con il significativo supporto di coordinamento a livello regionale, continuare la sperimentazione/applicazione del monitoraggio delle acque in adempimento alla Direttiva 2000/60/CE ed al D.Lgs. 152/2006 in quanto non è completa la pubblicazione di tutti i decreti attuativi. In attesa dell'emanazione del decreto attuativo "Classificazione", relativo alle modalità con cui dovrà essere definito lo stato di qualità ambientale monitorato, continua la sperimentazione dei nuovi metodi relativi al biomonitoraggio. Poiché la frequenza di controllo per i corsi d'acqua è triennale, la replica dei controlli stagionali in anni diversi aumenterà la numerosità e la casistica incontrata, consentendo di verificare l'efficacia dei nuovi metodi. Per il 2011 si prevede un aumento del carico di lavoro dovuto al monitoraggio che sarà effettuato a causa dell'attivazione della nuova rete delle sorgenti di montagna (19 nuove stazioni).

Per quanto concerne la rete di monitoraggio della qualità dell'aria, con l'attivazione della stazione di Corte Brugnatella (classificata come stazione regionale di fondo rurale remoto) si è concluso il previsto processo di revisione, anche se l'entrata in vigore del DLgs 155/2010 imporrà a livello regionale la predisposizione di una nuova zonizzazione e conseguentemente l'effettuazione delle necessarie verifiche relativamente alla conformità della rete regionale alle nuove indicazioni normative. Il risultato positivo ottenuto al termine della visita ispettiva da parte dell'Ente certificatore, nel corso del 2010, ha consentito il mantenimento della certificazione per la rete di monitoraggio della qualità dell'aria, che rimane un obiettivo strategico anche per il 2011.

4.1 Rete di monitoraggio della Qualità dell'Aria

Anche per il 2011 saranno mantenute tutte le attività connesse alla certificazione in qualità della rete di monitoraggio secondo le norme ISO 9001/2008 e quanto previsto nella convenzione da definire con l'Amministrazione Provinciale. Nella tabella che segue viene riportata in sintesi l'ubicazione e la tipologia delle stazioni che compongono la rete di monitoraggio sia regionale che locale.

I dati rilevati dalla rete regionale di monitoraggio, oltre ad essere presenti sul sito di Arpa Piacenza all'indirizzo www.arpa.emr.it/piacenza, vengono inseriti nei report mensili (entro il mese successivo) e in un report riassuntivo di tutto l'anno che è possibile visualizzare in internet sempre

al medesimo indirizzo.

Tabella riassuntiva rete monitoraggio qualità dell'aria 01/01/2011

STAZIONI Rete Regionale	tipologia	n. campionamenti	n. sopralluoghi	misure in campo
- Pubblico Passeggio - Giordani-Farnese - Montecucco - Lugagnano - Besenzone - Corte Brugnatella	Reg./Fondo residenziale Reg./Traffico Reg./Fondo urbano Reg./Fondo suburbano Reg./Fondo rurale Reg./Fondo rurale remoto	misure in continuo	120	No
STAZIONI Locali	tipologia	n. campionamenti	n. sopralluoghi	misure in campo
- Montale	Locale/polo logistico	misure in continuo	20	Si (campionatori passivi COV)
- Ceno - Gerbido (Lab. Mobile)	Locale/inceneritore Locale/inceneritore	misure in continuo	40	No

4.2 Monitoraggio aerobiologico

Nel corso del 2011 continueranno le attività di controllo della presenza in atmosfera di pollini e spore fungine aerodispersi, riferimento per medici allergologici e per soggetti allergici. Tale attività prevede, per tutto l'anno, l'inserimento in internet di un bollettino settimanale frutto di rilevazioni e letture giornaliere, riportante le famiglie botaniche maggiormente allergeniche.

Tabella riassuntiva rete monitoraggio aerobiologico

RETE	n. stazioni/ punti di controllo	n. campionamenti	Numero analisi/letture	misure in campo
Rete pollini	1	80	365	No

4.3 Mutagenesi ambientale

Visto il gran numero di persone esposte e anche la genotossicità che caratterizza il particolato atmosferico, soprattutto nei centri urbani, continuerà anche nel 2011 il monitoraggio in ambiente urbano della mutagenicità del particolato atmosferico fine (frazione < 2,5 µm), utilizzando i filtri del campionatore in continuo posizionato nella centralina del parco di Montecucco.

Tabella riassuntiva rete monitoraggio mutagenesi

RETE	n. stazioni/ Punti di controllo	n. campionamenti	n. sopralluoghi	misure in campo
Mutagenesi	1	5	20	no

4.4 Rete delle deposizioni umide

La stazione di campionamento è situata presso l'Istituto Agrario di Piacenza; sono previsti sopralluoghi settimanali oltre a prelievi ed analisi qualora il volume del campione superi i 300 ml.

Tabella riassuntiva rete deposizioni umide

RETE	n. stazioni/ punti di controllo	n. campionamenti	n. sopralluoghi	misure in campo
Deposizioni umide	1	20 ⁽¹⁾	32	no

(1): numero stimato

4.5 Rete di Monitoraggio delle acque superficiali naturali correnti.

La rete di monitoraggio è costituita da 24 stazioni, appartenenti ai bacini del Po, del Bardonezza, del Lora-Carogna, del Boriacco, del Tidone, del Trebbia, del Nure, del Chiavenna e dell'Arda-Ongina: 16 stazioni ricadono su corpi idrici *a rischio* e 8 su corpi idrici *non a rischio* di raggiungere l'obiettivo ambientale di stato "buono" al 22/12/2015; questo comporta che il monitoraggio sia:

- operativo per i corpi idrici *a rischio*, con frequenza annuale;
- di sorveglianza per i corpi idrici *non a rischio*, con frequenza triennale.

Quattro stazioni della nuova rete fanno parte della cosiddetta Rete-Nucleo, costituita da Siti di Riferimento, siti con standard qualitativi elevati che serviranno come confronto per determinare lo stato di qualità di altri tratti della stessa tipologia di corsi d'acqua della Regione.

Nell'arco del triennio 2010-2012, vengono monitorate per **tutti** gli elementi necessari alla classificazione (**biologici, chimico-fisici, idro-morfologici**) solo le stazioni ricadenti in alcuni bacini (stratificazione temporale): così nel 2010 è stato fatto per il Trebbia ed il Nure; nel 2011 sono previsti i bacini della parte occidentale della provincia: Po, Bardonezza, Lora-Carogna, Boriacco, e Tidone; nel 2012 sono previsti i bacini della parte orientale della provincia (Chiavenna, Arda-Ongina). Nelle 8 stazioni dei bacini *occidentali* verranno monitorati tutti gli elementi di qualità ambientale: chimico-fisici di base e sostanze pericolose prioritarie; macrobenthos e diatomee; macrofite. Nelle 8 stazioni sono comprese le 2 situate sul Po, che presentano particolari specificità: infatti il Po appartiene alla categoria dei *Grandi Fiumi, non guadabili*, cosa che impedisce l'applicazione in alveo dei metodi relativi al macrobenthos-diatomee e macrofite; per la cattura del macrobenthos è previsto l'utilizzo di substrati artificiali (masonite), con frequenza 3 volte/anno, sperimentale. Le macrofite non saranno monitorate nel 2011 nelle 2 stazioni del Po, in quanto non previste nei grandi fiumi dal Decreto 56/2009 sul Monitoraggio. Nelle rimanenti 6 stazioni, il macrobenthos è previsto 1 volta/anno nei bacini del Bardonezza, del Lora-Carogna, del Boriacco; 2

volte/anno nelle stazioni del Tidone, condizioni idrologiche permettendo, perché spesso in secca, anche invernale. Nelle stazioni non appartenenti ai bacini stratificati nel 2011, ma caratterizzati dal *rischio* di non raggiungimento degli obiettivi al 2015, si applica il monitoraggio operativo delle sostanze pericolose prioritarie e chimiche di base (10 in totale). La tabella seguente riassume il programma di monitoraggio della rete delle acque superficiali per il 2011.

Codice	Bacino	Asta	Stazione	Programma	2011	Frequenza chimismo
01000100	PO	F. Po	C.S. Giovanni S.P. ex S.S. 412	Operativo	bio+ch**	mensile
01000200	PO	F. Po	S.S. 9 Piacenza - Lodi	Operativo	bio+ch	mensile
01010100	BARDONEZZA	R. Bardonezza	S.P. ex S.S. 10 p.te C.S. Giovanni - Bosnasco	Operativo	bio+ch	mensile
01020100	LORA - CAROGNA	R. Lora - Carogna	Attr. Via Malvicino, Castel San Giovanni	Sorveglianza	bio+ch	mensile
01030100	BORRIACCO	T. Boriacco	A valle di Castel San Giovanni	Operativo	bio+ch	mensile
01050250	TIDONE	T. Tidone	Via Umberto I, Trezzo Val Tidone	Sorveglianza	bio+ch	nessuna
01050300	TIDONE	T. Luretta	Strada per Mottaziana	Operativo	bio+ch	mensile
01050400	TIDONE	T. Tidone	Pontetidone	Operativo	bio+ch	trimestrale
01090600	TREBBIA	F. Trebbia	Pieve Dugliara*	Operativo	ch	trimestrale
01090700	TREBBIA	F. Trebbia	Foce in Po	Operativo	ch	trimestrale
01110260	NURE	T. Nure	Attrav. Str. Prov. Carpaneto, S. Giorgio P.	Operativo	ch	mensile
01110300	NURE	T. Nure	Ponte Bagarotto	Operativo	ch	trimestrale
01120100	CHIAVENNA	T. Chero	Ponte strada da Chero a Roveleto	Operativo	ch	mensile
01120200	CHIAVENNA	T. Chiavenna	Chiavenna Landi	Operativo	ch	trimestrale
01140350	ARDA	T. Arda	Str. Com. del Gerbido, Castell'Arquato	Operativo	ch	mensile
01140400	ARDA	T. Arda	A Villanova	Operativo	ch	trimestrale
01140500	ARDA	T. Ongina	Ponte S.P. n 56 di Borla per Vigoleno	Operativo	ch	mensile
01140600	ARDA	T. Ongina	S.P. ex S.S. 588 loc. Vidalenzo	Operativo	ch	mensile
totale stazioni						18

*Stazioni appartenenti alla Rete Nucleo bio+ch: analisi biologiche e chimiche.

4.6 Rete di monitoraggio degli Invasi

Sui laghi artificiali Diga di Mignano-Torrente Arda e Diga del Molato-Torrente Tidone - le stazioni sono posizionate al centro degli invasi – i campionamenti sono costituiti da più aliquote prelevate a profondità differenti con apposito campionatore integratore.

INVASO	Corpo idrico	Cod. ex-DLgs 152/99	Tipo	Monitoraggio
Diga del Molato	Diga del Molato	01050200	AL-5	Operativo
Diga di Mignano	Diga di Mignano	01140300	AL-6	Operativo

4.7 Acque superficiali destinate alla potabilizzazione

Da giugno 2010 le 2 stazioni di Case Bonini e Diga di Mignano vengono monitorate esclusivamente dalla AUSL per i controlli idropotabili per soddisfare i requisiti richiesti dal DLgs. n°31/2001.

4.8 *Rete vita pesci*

Viene mantenuta fino al 2013 sulle 5 stazioni storiche di Travo, Pieve Dugliara (Trebbia); Sanguinetto (Aveto); Sperongia (Arda); a monte Rio Camia (Nure).

n. stazioni	n. campionamenti	misure in campo
5	36	72 (2 Temperature)

Su queste stazioni viene effettuato l'IBE stagionalmente (2 volte/anno)

4.9 *Rete di monitoraggio delle acque sotterranee*

I corpi idrici sotterranei individuati ai sensi della Dir. 2000/60/CE nella provincia di Piacenza appartengono al Distretto Idrografico del fiume Po. Esistono corpi idrici “a rischio” e “non a rischio”, analogamente alle acque superficiali, mentre la frequenza di campionamento si articola su un arco temporale di 6 anni, invece di 3; nell’anno all’interno dei sei in cui è previsto il monitoraggio si applicano monitoraggi di *sorveglianza e operativi* alternati; i controlli permettono di descrivere lo stato chimico e lo stato quantitativo, attraverso **2 distinte reti di monitoraggio**.

Dopo un anno (il 2010) di prima applicazione del nuovo monitoraggio, sono stati effettuati i primi aggiustamenti in termini di individuazione delle stazioni di misura più idonee a rappresentare i corpi idrici sotterranei presenti nel nostro territorio, sia per i pozzi, sia per le sorgenti; tale attività tuttavia non si è conclusa nel 2010 e prevede per il 2011 la sostituzione di 15 pozzi di pianura su un totale di 50 e la ricerca di 2 pozzi nuovi.

Delle 19 sorgenti individuate in prima approssimazione, 16 sono quelle confermate per il monitoraggio 2011, poiché dopo verifiche effettuate con l’ente gestore (Gruppo IREN) e sopralluoghi specifici su 17 sorgenti/serbatoi, 3 sono risultate ridondanti (più stazioni sullo stesso corpo idrico montano); in occasione della prima campagna 2011 non si esclude che ci possano essere degli ulteriori aggiustamenti, legati alle oggettive difficoltà d’accesso al territorio montano, non ultime le neviccate tardive di primavera. Con i sopralluoghi poi è stato verificato che non sempre è possibile effettuare il monitoraggio quantitativo (misura della portata) ed anche dove gli impianti sono dotati di stramazzi o condotte per la captazione delle portate in arrivo, le misure sono molto difficoltose e/o pericolose: per questo il CTR Acque si è riservato di indicare in un progetto sperimentale specifico per il 2011 la metodologia da seguire.

Complessivamente la rete delle acque sotterranee passa a 87 stazioni. Le attività di campionamento saranno semestrali per tutte le tipologie di acquifero, compresi i freatici, che nel 2010 erano stati trimestrali (prima caratterizzazione). Per tutte le stazioni della rete di monitoraggio utilizzate a scopo potabile, comprese le sorgenti, il profilo dei controlli ambientali verrà integrato con i parametri richiesti dal DLgs. 31/2001.

Nei pozzi freatici (così come nelle stazioni della Rete delle superficiali del Po), proseguirà il controllo degli *Idrocarburi*, attivato da febbraio 2010 in seguito allo sversamento di prodotti petroliferi nel Lambro e da questo nel Po, in attesa che venga attivato lo specifico *Monitoraggio di Indagine*, previsto dalla Direttiva in questi casi.

Prospetto Reti Acque Sotterranee 2011

Acquifero	Tipologia monitoraggio	Nuove stazioni	stazioni confermate	stazioni da sostituire	Totale stazioni
Acquifero freatico di pianura	chimico e quantitativo	4			4
Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquiferi confinati inferiori	chimico		1		1
	chimico e quantitativo		3		3
	quantitativo		1		1
Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquiferi confinati superiori	chimico		3		3
	chimico e quantitativo		5	2	7
Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquifero libero	chimico		1		1
	chimico e quantitativo		14	13	27
	quantitativo		2		2
Conoidi montane e spiagge appenniniche (sabbie gialle)	chimico e quantitativo		2		2
Corpo idrico montano	chimico e quantitativo	16			16
Depositi delle vallate appenniniche	chimico		1		1
	chimico e quantitativo		1		1
Pianura Alluvionale - acquiferi confinati inferiori	chimico		1		1
	chimico e quantitativo		3		3
Pianura Alluvionale Padana - acquiferi confinati superiori	chimico		1		1
	chimico e quantitativo		11	2	13
TOTALE		20	50	17	87

4.10 Monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici - Rete Regionale

La Rete regionale di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici ad alta frequenza è definita come l'insieme dei dati ottenuti dal monitoraggio con campagne di misura tramite stazioni rilocabili. Tali dati devono essere costantemente validati e inseriti nel database di Arpa e pubblicati sul sito web di Arpa associati ai relativi fattori di pressione (le pagine del sito di Arpa dedicate ai cem sono tra quelle con più accessi da parte degli utenti esterni).

La Sezione di Piacenza dovrà anche per il 2011 gestire a livello regionale due stazioni di monitoraggio effettuando **5 campagne annue** per un totale di **3240 ore**.

Si propone di effettuare campagne di monitoraggio sul territorio provinciale in siti da definire con le Amministrazioni nei Comuni di Borgonovo Val Tidone, Carpaneto Piacentino, Pontenure, Cadeo e Fiorenzuola.

I dati verranno validati e pubblicati sul sito di Arpa tramite il bollettino giornaliero, a conclusione delle campagne di misura verranno redatti appositi report e i dati delle campagne concluse verranno pubblicati sul sito web-cem.

4.11 Rete regionale della radioattività ambientale

In collaborazione con la Regione, Arpa procederà alla predisposizione del Programma di attività 2011 della Rete regionale della Radioattività Ambientale, alla luce di eventuali proposte di ISPRA in ambito Reti nazionali nonché di ulteriori necessità di adeguamento; il piano di campionamento per l'anno 2011 sarà quindi trasmesso alle Sezioni provinciali coinvolte nell'attività di campionamento di matrici ambientali.

Il "Piano di riposizionamento e riequilibrio economico-finanziario di Arpa" avviato nel 2008, nella parte "Riorganizzazione/evoluzione Reti di Monitoraggio ambientale di Arpa in Sistemi di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente", prevedeva per il SMV "Radioattività ambientale" interventi per il contenimento dei costi dei sistemi complementari alla rete regionale; rimangono da realizzare i seguenti interventi:

- La stazione di monitoraggio dell'acqua del fiume Po;
- Il monitoraggio delle polveri della rete Q.A. (la proposta ISPRA di revisione della rete RESORAD richiede peraltro di inserire punti di campionamento del particolato atmosferico (con analisi di spettrometria gamma, α e β totale));
- Il monitoraggio dei reflui dei depuratori.

Verranno pertanto avviate le azioni previste per la messa in funzione della stazione automatica di monitoraggio delle acque del fiume Po, acquisita da CESI e ricollocata a Piacenza presso la centrale Edipower, effettuando una sperimentazione preliminare con esecuzione di campionamenti e analisi radiometriche.

Per il 2011 è prevista l'estensione di campionamenti mensili su fanghi e reflui dei principali depuratori delle province di Modena, Bologna e Ferrara, in collaborazione con la Direzione tecnica e gli operatori dei Servizi territorialmente competenti.

Nel 2010 è stata resa operativa una rete automatica con 5 sensori gamma ubicati sull'intero territorio regionale; si procederà alla messa a punto di un protocollo per lo scambio reciproco dei dati delle stazioni di Arpa ed ISPRA ubicate sul territorio regionale, nonché alla predisposizione di un DB regionale ed all'inserimento nel sito web di Arpa dei dati della rete.

Le analisi previste per la Rete regionale sono: spettrometria gamma su tutte le matrici campionate; ^{90}Sr su fallout, acqua di fiume e mare, acqua potabile, DMOS, insalata, latte vaccino e in polvere (prima infanzia), dieta; ^{238}Pu su fallout; ^3H , α e β totale su acqua potabile, β residuo su acqua di fiume e mare.

Verranno trasmessi i dati previsti dalle Reti nazionali RESORAD ad ISPRA.

Verrà altresì redatta la relazione annuale relativa all'attività svolta per la rete di monitoraggio, nonché resa disponibile sul sito internet di Arpa.

4.12 Rete locale della radioattività ambientale (Caorso)

Nel corso del 2011, in applicazione del protocollo operativo siglato con APAT (oggi ISPRA) nel 2005 ed in corso di rivisitazione, si prevede:

- la predisposizione, ad inizio anno del programma di monitoraggio della radioattività ambientale attorno al sito nucleare di Caorso; ISPRA e Arpa definiranno congiuntamente i campionamenti e le misure che, nell'ambito del suddetto programma di monitoraggio, l'Arpa effettuerà in maniera indipendente rispetto a Sogin;
- l'analisi dei campioni inseriti nel programma annuale di campionamento della Rete locale di Caorso per la radioattività ambientale;
- l'analisi di campioni in "doppio" con Sogin, attività avviata nel 2007, secondo quanto espressamente richiesto dagli ispettori della Commissione Europea, in esito alla visita del maggio 2006 ai sensi dell'art. 35 Euratom; a tal riguardo occorrerà valutare e recepire le raccomandazioni formulate nel Rapporto tecnico prodotto dalla CE.

Verrà redatta la relazione annuale relativa alle risultanze dell'attività svolta per la rete di monitoraggio, nonché resa disponibile sul sito internet.

5. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI OBBLIGATORI

5.1 Attività analitica per autorizzazioni ambientali, controllo e vigilanza, altri OI e per reti regionali di monitoraggio

L'evoluzione dell'assetto organizzativo dei laboratori continua nella direzione prevista dal Piano di Riposizionamento (Rev.3 del 30.4.2010), che ha delineato in prospettiva futura sul lungo termine un modello di rete laboratoristica a 3 Laboratori d'area supportati da Presidi analitici tematici a valenza regionale. Il passaggio a tale modello organizzativo sarà graduale, nel pieno rispetto delle politiche dell'Agenzia, sia in termini di contenimento dei costi, sia di garanzia del livello di servizio offerto e del livello occupazionale in essere.

In questo contesto nel 2011 il Laboratorio Integrato di Piacenza subirà un riassetto: è prevista un'articolazione in quattro aree di attività analitica che garantiranno, sia dal punto di vista chimico che microbiologico, il controllo delle matrici ambientali di competenza: acqua, suolo, rifiuti e siti contaminati.

I campioni relativi alla matrice aria, analizzati a Piacenza nel corso degli ultimi due anni, verranno invece processati a partire da gennaio dal Laboratorio tematico di Modena.

Il Laboratorio Integrato garantirà il supporto analitico alle attività di vigilanza e controllo dei Servizi Territoriali ed alle attività di monitoraggio e studio dei Servizi Sistemi Ambientali delle Sezioni provinciali di Piacenza e di Parma relativamente alle acque ambientali (superficiali, profonde, scarichi idrici civili ed industriali), suolo, rifiuti e siti contaminati.

L'area S.O. Isotopia Ambientale fornirà inoltre un servizio analitico a livello regionale, principalmente attraverso determinazioni isotopiche ($18/16O$, D/H) sulle acque superficiali e sotterranee delle reti di monitoraggio. Da un punto di vista strettamente tecnico è auspicabile che, per lo svolgimento di tale attività, si proceda alla migrazione verso tecnologie più affidabili e meno costose come la CRDS (Cavity Ring Down Spetterscopy) che, rispetto alle tradizionali tecniche attualmente in uso e basate sulla spettrometria di massa, permette di ridurre il costo analitico sugli isotopi stabili delle acque.

Le nuove direttive comunitarie in tema di monitoraggio ambientale (Dir. 2000/60/CE) impongono che i laboratori di riferimento siano accreditati almeno per i parametri di maggior rilevanza o operino secondo un programma di garanzia della qualità in riferimento alla norma UNI CEI EN ISO 17025:2005. Da qui la necessità di estendere l'applicazione del Sistema Qualità a tutte le aree analitiche ambientali secondo un programma che preveda la graduale applicazione dei requisiti della norma ai metodi per la determinazione dei parametri relativi al profilo 1 e profilo 2.

Per il 2011 si andrà pertanto al riaccreditamento dell'area di microbiologia come primo passo verso l'obiettivo di estensione del Sistema Qualità all'intera struttura laboratoristica.

Sarà inoltre implementata la partecipazione ai circuiti di qualità esterni (Proficiency Test) organizzati su scala nazionale con il coordinamento della Direzione Tecnica, secondo un piano di miglioramento della performance iniziato nel 2009.

5.2 Attività analitica a supporto dei Dipartimenti di Sanità pubblica e altri OI

Verrà assicurato il supporto analitico alle strutture territoriali di prevenzione del SSN della provincia di Piacenza tramite l'ausilio delle strutture laboratoristiche della rete regionale: in particolare si fa riferimento ai controlli su acque potabili, di balneazione ed acque di dialisi.

Il CTR Radioattività garantirà l'attività analitica laboratoristica a livello regionale in tema di radioattività, effettuando le analisi radiometriche (spettrometria gamma, ^{90}Sr , ^3H , alfa e beta, radon ...) richieste da O.I. (ASL, Uffici Sanità Marittima ed Aerea, Nucleo Carabinieri ...). A tal proposito si rammenta il Protocollo d'intesa Arpa – IZLER ai fini dell'esercizio di attività analitiche su matrici alimentari, deliberato dalla Giunta Regionale il 14/12/2009, che mantiene in capo ad Arpa la ricerca dei radionuclidi.

In relazione all'impiego di sorgenti radioattive all'interno della sede Arpa di Piacenza, nonché alle attività svolte all'esterno da operatori del CTR, si garantiranno le analisi radiometriche su campioni (smear test ...) previste nell'ambito della sorveglianza fisica operata dall'EQ.

Si garantiranno altresì le analisi radiometriche su campioni di smear test richieste dalle altre Sezioni provinciali Arpa per conto dei loro EQ ai fini delle valutazioni radioprotezionistiche di sorveglianza fisica, nonché la lettura dei dosimetri del personale classificato per la Sezione provinciale di Ravenna.

Si procederà alla messa a punto e stesura dei seguenti metodi analitici interni:

- Determinazione di emettitori gamma in matrici ambientali;
- Determinazione di Pu in acqua fiume e mare (previste nella proposta ISPRA di revisione della rete RESORAD);
- Esecuzione di misure di contaminazione superficiale e massica su contenitori adibiti al rilascio di materiali della Centrale nucleare di Caorso;

Per quanto riguarda la garanzia del Sistema Qualità, il CTR opererà per l'attuazione degli obiettivi definiti dalla Direzione, ovvero al mantenimento dell'accreditamento, subordinato alla verifica da parte di ACCREDIA, prevista per la seconda metà di marzo 2011.

***SERVIZI
NON OBBLIGATORI/AGGIUNTIVI***

6. ATTIVITÀ PER STUDI/PROGETTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI

Proseguirà anche nel 2011 il **Supporto Tecnico all'Osservatorio Ambientale della tratta Milano-Bologna del quadruplicamento ferroviario veloce** da parte di Arpa Emilia-Romagna (con Arpa Lombardia ed ISPRA), in quanto l'Osservatorio stesso, in scadenza a settembre 2010, è stato prorogato fino al 31/12/2012 e sono attualmente in fase di definizione le attività (con relative risorse) dell'Agenzia, che consistono principalmente in:

- “supervisione” di Arpa per la realizzazione, da parte del soggetto incaricato, delle campagne di monitoraggio post operam, in particolare per le matrici rumore e vibrazioni;
- analisi, valutazione e validazione dei risultati del monitoraggio;
- predisposizione rapporti tecnici;
- partecipazione ai team di lavoro interprovinciali matrice-specifici;
- supporto tecnico-informativo agli EE.LL, anche in caso di esposti, segnalazioni o richieste da parte dei cittadini .

Proseguirà la collaborazione con **Infoambiente** del Comune di Piacenza per le attività di educazione ambientale e sensibilizzazione della popolazione che il CEA svolge in particolare sul tema dell'inquinamento atmosferico.

Il SSA partecipa al gruppo di Lavoro attivato all'interno dell'Agenzia per il supporto alla Regione ed agli EE.LL. con riferimento ai Progetti dei **Piani “Clima Locale”**, approvati nell'ambito del Piano d'Azione Ambientale.

Con riferimento ai lavori di ammodernamento della **S.S. ANAS n. 45** di Val di Trebbia nel tratto compreso fra le località Perino e Rio Cernusca ed al relativo **Piano Monitoraggio Ambientale** in fase AO-CO-PO (*ante-corso-post operam*) sulla componente “Ambiente idrico superficiale”, è prevista la compresenza al monitoraggio trimestrale presso le 3 stazioni di Perino (Coli), site a monte del cantiere (in Trebbia e nel T. Perino) e a valle del cantiere (in Trebbia) per la costruzione del futuro *Viadotto Perino*. Il monitoraggio quali-quantitativo prevede misure in campo, prelievo campioni e applicazione del metodo IBE per il riconoscimento della fauna macrobentonica. L'attività richiesta ad Arpa prevede il controllo della corretta esecuzione del monitoraggio e l'interpretazione dei risultati ottenuti.

Arpa fornirà alla Provincia di Piacenza collaborazione e supporto tecnico per l'**applicazione in via sperimentale dell'Indice Morfologico (IQM)**, secondo le linee-guida emanate da ISPRA nel marzo 2010, riportate nel “Manuale tecnico-operativo per la valutazione ed il monitoraggio dello stato morfologico dei corsi d'acqua”. Tale attività riguarderà indicativamente alcuni dei tratti dei corsi d'acqua definiti come “compromessi” ai sensi dell'art. 100 e succ. mod. delle NTA del PTCP vigente (Atto C. P. n° 69 del 2/7/10).

Anche l'indagine **“IL CUORE NELL'ARIA”** coordinata dall'associazione Ambiente e Lavoro e che vede la collaborazione dell'Azienda USL di Piacenza e dell'Ordine dei Medici proseguirà nel 2011 poiché s'intende monitorare l'indicatore *“inquinamento atmosferico/numero di ricoveri per problemi cardiovascolari”* in un arco temporale più lungo; Arpa fornirà sia i dati rilevati dalla rete dell'inquinamento atmosferico che un supporto per l'elaborazione statistica.

Infine, la Regione Emilia Romagna ha valutato di estendere il **Progetto Monitor**, al fine di approfondire lo studio e verificare alcuni punti di interesse emersi in questi tre anni di lavori: sulla base del nuovo programma anche la Sezione di Piacenza verrà coinvolta, in quanto è previsto l'upgrade delle simulazioni modellistiche relative alla diffusione degli inquinanti emessi dagli inceneritori e dalle altre fonti presenti nelle aree di interesse.

Tutte le informazioni ed i dati ricavati ed elaborati nel corso dell'indagine Monitor si possono trovare all'indirizzo: www.arpa.emr.it/monitor.

7. MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI E/O SUPPORTO/GESTIONE OSSERVATORI TERRITORIALI

Compatibilmente con la programmazione prevista nel piano di lavoro 2011 verranno garantiti, con gli stessi tempi del 2010, anche i monitoraggi locali su richiesta degli Enti.

Monitoraggio Qualità dell'aria

Come già indicato in precedenza, sono attive in ambito provinciale e più specificamente sul territorio del comune capoluogo tre stazioni di monitoraggio di interesse locale, che costituiscono insieme alle stazioni regionali la rete di monitoraggio della provincia di Piacenza:

STAZIONI Locali	tipologia	n. campionamenti	n. sopralluoghi	misure in campo
- Montale	Locale/polo logistico	misure in continuo	20	Si (campionatori passivi COV)
- Ceno - Gerbido (Lab.Mobile)	Locale/inceneritore Locale/inceneritore	misure in continuo	40	No

Presso la stazione locale di Montale (comune di Piacenza), è previsto mensilmente il posizionamento di campionatori passivi per il monitoraggio dei composti organici volatili.

Nel caso della stazione fissa di Ceno e del laboratorio mobile di Gerbido, l'autorizzazione AIA pone l'attività di monitoraggio, gestita da Arpa, a carico del Gestore dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Tecnoborgo.

Vengono, inoltre, effettuate specifiche attività di monitoraggio a scala locale con il laboratorio mobile, con il campionatore sequenziale per il particolato sospeso e con campionatori passivi, a seguito di richieste e di accordi con le Amministrazioni.

Sono già previsti:

- una campagna di monitoraggio con il laboratorio mobile in comune di Fiorenzuola a seguito della convenzione triennale siglata nel 2009;
- due campagne di monitoraggio con il laboratorio mobile in comune di Sarmato a seguito della convenzione triennale siglata nel 2009;
- una campagna di monitoraggio con il laboratorio mobile in comune di Rivergaro;
- una campagna di monitoraggio con il laboratorio mobile in comune di Castelvetro;
- campagna di monitoraggio di corso d'opera (2 postazioni) relativamente alla realizzazione della Tangenziale SUD-OVEST di Piacenza – variante su nuova sede, a seguito di convenzione stipulata nel 2010 con l'Amministrazione Provinciale e che

per motivi tecnici non ha potuto essere realizzata entro l'anno.

Sono altresì in fase di definizione con l'Amministrazione comunale le modalità di attuazione di una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio del comune di Castell'Arquato.

Proseguirà su richiesta dell'Amministrazione Provinciale, l'attività, avviata negli ultimi mesi del 2009, per la determinazione di IPA e diossine in aria e nei terreni nell'area circostante l'impianto di **termovalorizzazione di Tecnoborgo**, (ove sono peraltro previsti in ambito AIA anche una serie di monitoraggi discontinui a carico del gestore dell'impianto).

Monitoraggio e controllo dei cem

Impatto ambientale Impianti Radiotelevisivi nella Provincia di Piacenza

Si provvederà nell'ambito della Convenzione con l'Amministrazione Provinciale stipulata ai sensi dell'art. 3 LR 44/95, ad aggiornare i dati del catasto provinciale riguardo gli impianti TV successivamente allo swich-off ed alla fase di sperimentazione dei nuovi impianti.

Impatto ambientale delle SRB

In attuazione della convenzione tra Arpa –Sez.Prov.le di Piacenza e Comune di Piacenza approvata con D.G.C. n.104 del 12.05.2009, il Comune di Piacenza affida ad Arpa, tramite il Disciplinare tecnico di durata triennale e attivo dal 18.11.2010, l'effettuazione del monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici prodotti dagli impianti di telefonia mobile e da eventuali impianti radio-Tv presenti sul territorio.

In applicazione al Disciplinare si prevede l'utilizzo/gestione di centraline in continuo dei campi elettromagnetici per il monitoraggio e controllo dei campi em generati da impianti di telefonia mobile in corrispondenza siti sensibili (scuole, asili, ospedali, case di riposo ecc.) ed in siti con pareri preventivi Arpa condizionati all'esecuzione di misure post attivazione e/o altre situazioni critiche che dovessero emergere.

Verrà prevista, nell'ambito dei siti web dell'Agenzia e dell'Amministrazione comunale, la costante informazione della cittadinanza oltrechè un report conclusivo annuale.

Pertanto in Comune di Piacenza, per il 2011, si effettueranno i monitoraggi per un totale di 5 campagne di misura e 3000 ore.

Tabella riassuntiva monitoraggio cem

RETE	n. centraline	n. campagne	Ore di monitoraggio
CEM ALTA FREQUENZA	4	5	3000

Verranno inoltre gestite, sempre riguardo il monitoraggio dei campi elettromagnetici, due

convenzioni con i Comuni di Rottofreno e Rivergaro, per un totale di 4 punti di misura con 1900 ore di monitoraggio. Anche nell'ambito di queste convenzioni è prevista una relazione conclusiva.

Monitoraggio inquinamento acustico

In caso di richiesta delle Amministrazioni ed a seguito della sottoscrizione di apposite convenzioni, potranno essere condotte specifiche campagne di monitoraggio del rumore: sono già previsti specifici interventi in comune di Rottofreno e Castell'Arquato.

Osservatorio Provinciale Rifiuti

Per ciò concerne l'OPR, gestito da Arpa per conto dell'Amministrazione Provinciale, l'attività prevista riguarda in particolare:

- supporto tecnico per l'utilizzo dell'applicativo ORSo per la raccolta dei dati relativi ai rendiconti comunali della raccolta differenziata
- validazione ed elaborazione dati relativi alla produzione, alla raccolta differenziata ed alla gestione dei Rifiuti Urbani (RU) - anno 2010 -, con dettaglio a scala comunale;
- elaborazione dei trend della produzione di rifiuti e della raccolta differenziata, con particolare riferimento alle frazioni carta, vetro, verde, plastica e organico;
- analisi sui sistemi di raccolta nei diversi comuni della Provincia;
- validazione ed elaborazione dati relativi alla produzione ed alla gestione dei Rifiuti Speciali (RS) - anno 2009 - con dettaglio a scala comunale;
- predisposizione del Rapporto Rifiuti annuale e aggiornamento del sito internet OPR con le informazioni derivanti dalle elaborazioni di cui ai punti precedenti;
- evasione delle richieste dati/informazioni da parte di ISPRA, Regione Emilia-Romagna, privati.

8. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI NON OBBL. / AGGIUNTIVI

Verranno garantiti i tempi di risposta concordati nell'ambito delle convenzioni siglate con i singoli committenti pubblici e privati.

8.1 Attività laboratoristica per supporto studi/progetti/monitoraggi locali

Saranno garantite le attività analitiche a supporto delle campagne di monitoraggio locali nonché dei progetti sviluppati a scala provinciale.

8.2 Attività laboratoristica per matrici ambientali su specifica richiesta di privati

Sono in vigore diverse convenzioni che prevedono prestazioni analitiche nei confronti di soggetti privati:

- Gruppo Norda S.p.A. – Unità produttive di Valli del Pasubio (Vicenza) e Tarsogno e Masanti (Parma) per campionamento ed analisi chimiche e batteriologiche su campioni di acque di sorgente e minerali
- Fonti Pineta – Clusone (Bergamo) per campionamento ed analisi chimiche e batteriologiche su campioni di acque minerali
- Fonti Prealpi – Almè (Bergamo) per campionamento ed analisi chimiche su campioni di acque minerali
- Fonte Bracca – Zogno (Bergamo) per campionamento ed analisi chimiche e batteriologiche su campioni di acque minerali
- Fonti di Vallio – Vallio Terme (Brescia) per campionamento ed analisi chimiche e batteriologiche su campioni di acque minerali
- Valtrebbia Acque Minerali – stabilimento di Rovigno (Genova) per campionamento ed analisi chimiche e batteriologiche su campioni di acque minerali

8.3 Attività laboratoristica per matrici alimentari e prevenzione collettiva su specifica richiesta di soggetti pubblici

- Comune di Piacenza (Progetto mirato al controllo dei fitofarmaci in ortaggi e frutta e alla qualità delle acque potabili dopo trattamento nelle scuole del Comune).

9. ATTIVITÀ DEI CENTRI TEMATICI REGIONALI

9.1 CTR Radiazioni Non Ionizzanti (CEM)

Il CTR Radiazioni Non Ionizzanti (CEM) presidia, a livello di rete, le tematiche connesse ai campi elettromagnetici svolgendo un ruolo di supporto per i nodi operativi, in stretta cooperazione con essi. Coordina le attività di monitoraggio e raccolta dati, le iniziative formative e quelle di sviluppo tecnologico e strumentale; promuove i rapporti con i clienti esterni; comunica, a livello regionale, l'analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento, fornendo il quadro conoscitivo e le relative linee di tendenza.

In dettaglio, le principali attività riguarderanno:

Reportistica/Linee Guida:

- raccolta dati misure dai nodi Arpa tramite format predefinitivi;
- predisposizione/aggiornamento di: Annuario dei dati Ambientali di Arpa,
- realizzazione di linee guida/circolare per il sistema Arpa in particolare relativamente alle situazioni di superamento dei cem a bassa frequenza e l'aggiornamento della IO6/DT "Inserimento in sinapoli dei dati di attività relativi alla matrice cem"
- manuale operativo per gli applicativi resi disponibili dal SSI

Comunicazione:

- aggiornamento e sviluppo argomenti e informazioni contenuti nelle pagine web: <http://www.arpa.emr.it/cem/>;
- partecipazione come relatore e/o organizzazione di Convegni, Seminari, Giornate di studio a livello nazionale e regionale.

Nuove Tecnologie

- analisi documentazione presentata a livello regionale dai gestori in relazione a nuove tecnologie;
- analisi problematiche legate alle misure di segnali digitali terrestri e nuove tecnologie.

Gruppi di lavoro

- partecipazione al gruppo di lavoro interprovinciale per il supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale TAV;
- partecipazione al tavolo tecnico permanente Regionale sull'Illuminotecnica ;
- partecipazione al gruppo di lavoro regionale sulla Radiazione Ultravioletta (UV) per la progettazione e realizzazione di una rete di monitoraggio nazionale (misure strumentali ed elaborazioni modellistiche);
- partecipazione al gruppo lavoro Interagenziale coordinato da ISPRA (interconfronti).

Banche dati:

- richiesta ai gestori aggiornamento annuale dati, validazione e popolamento catasto con informazioni ottenute;
- aggiornamento e validazione dati nell' Osservatorio NIR nazionale (ISPRA-
<http://www.agentifisici.apat.it/presentazione.asp>).

Si garantirà il supporto tecnico specialistico alla Regione Emilia-Romagna Servizio Regionale Risanamento Atmosferico, Acustico, Elettromagnetico in caso di definizione o revisione di LR e DG specifiche.

Progetto Finanziato dalla RER : Sviluppo dei sistemi informativi per la gestione dei dati cem

Verrà conclusa l'attività finanziata dalla RER riguardo la modifica ed integrazione degli applicativi disponibili: ATcem, Camicem e WebCEM. Verranno effettuati dal CTR i test sulle maschere predisposte nel corso del 2010 e sulla reportistica definita per una messa a regime degli applicativi. Verranno organizzati momenti formativi con le Sezioni ed un manuale di utilizzo degli applicativi stessi.

Il progetto coordinato dal CTR è realizzato con il supporto del SIA e della Sezione di Ravenna.

Progetto Finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM): realizzazione di programmi di ricerca e sperimentazione tecnico-scientifica in campo epidemiologico e di cancerogenesi sperimentale sugli effetti dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici nonché il censimento delle sorgenti.

Riguardo il progetto previsto verranno predisposte dal MATTM le convenzioni con le singole Agenzie che dovranno seguire il Piano operativo definito nel 2009 con l'attuazione del disciplinare tecnico condiviso dal sistema delle Agenzie Ambientali. ISPRA coordinerà le attività tra le Agenzie.

Si prevede, per il 2011, sempre che vengano proposte e firmate le convenzioni, di partecipare all'attività prevista per alcune fasi specificatamente per il CTR NIR, supportando in alcuni casi il CTR Ambiente- Salute e se necessario coinvolgendo alcune Sezioni provinciali..

L'attività iniziale consisterà nell'individuare, tramite studi e valutazioni, almeno sei siti in ambito regionale suddivisi tra ELF ed RF che diventeranno casi di studio.

Andrà realizzato un primo report descrittivo delle condizioni territoriali con rilevante esposizione della popolazione ai cem.

Sarà poi prevista una fase strumentale con predisposizione di protocolli tecnici da parte delle Agenzie .

Le attività di formazione previste per gli operatori saranno centralizzate (ISPRA).

E' previsto il coinvolgimento di Ausl o Comuni che dovranno fornire i dati richiesti su popolazione(studio di coorte). Gli scopi principali sono quelli di popolare gli archivi, di creare una base dati sanitaria e un data base complessivo a fini di studi epidemiologici.

Supporto all'Osservatorio ambientale TAV MI-BO

Si garantirà, con la collaborazione della Sezione di Reggio Emilia, lo specifico contributo per il tema di competenza all'interno dei gruppi di lavoro interprovinciali formalizzati nell'ambito del progetto per il supporto tecnico all'Osservatorio Ambientale TAV.

Rete regionale dei campi elettromagnetici

Verrà garantita l'attività di coordinamento relativamente alla "rete regionale di monitoraggio in continuo dei cem ad alta frequenza", per cui si prevede il costante aggiornamento dei dati nel data base regionale presso il SIA e sul sito web di Arpa. Si provvederà con la DT alla valutazione ed all'attuazione dell'aggiornamento strumentale vista l'evoluzione tecnologica delle fonti di pressione. Gli investimenti dovranno essere pianificati e concordati per il prossimo triennio.

Radiazione ultravioletta (UV)

Proseguiranno le attività del gruppo di lavoro regionale sul tema specifico, finalizzati alla progettazione e realizzazione di una rete di monitoraggio nazionale (misure strumentali ed elaborazioni modellistiche). Verrà espletata la gara per l'acquisto della strumentazione prevista e si definiranno i contenuti per una convenzione con Arpa VDA.

Iniziative formative e di comunicazione (Corsi e seminari)

Le proposte di iniziative formative per il 2010 rivolte agli operatori dei nodi Arpa, anche a seguito di alcune richieste delle Sezioni provinciali, riguardano in particolare:

- Corso sulle Line Guida Arpa di Vigilanza e Ispezione riguardo i campi elettromagnetici a Bassa Frequenza
- Corso di formazione sviluppato in diverse giornate riguardo l'aggiornamento normativo e le tecniche di rilevamento strumentale CEM, orientate alle nuove tecnologie di telecomunicazione e al digitale (con supporto di docenti esterni)
- Corso di formazione riguardo gli applicativi dei Database regionali (in collaborazione con SSI)

- Seminario relativo all'aggiornamento della normativa regionale sull'Inquinamento Luminoso.

Fra queste proposte, verranno realizzate quelle approvate dalla Direzione Generale nell'ambito del Piano Annuale Formazione.

9.2 CTR Radioattività ambientale

Il Centro Tematico Regionale Radioattività ambientale (CTR) garantirà il presidio specifico in materia di radiazioni ionizzanti a supporto dei nodi provinciali, dedicandosi:

- alla gestione delle reti di monitoraggio dello stato ambientale (Rete regionale e locale (centrale nucleare di Caorso)), nonché all'attività delle Reti nazionali RESORAD coordinata da ISPRA;
- all'esecuzione di ispezioni e controlli connessi alla dismissione della centrale nucleare di Caorso e del reattore RB-3 di Montecuccolino (BO);
- a specifiche esigenze di sviluppo di banche dati/catasti relativi, in raccordo con il Servizio Sistemi Informativi e la Direzione Tecnica;
- a supportare i clienti istituzionali di livello nazionale/regionale in tema di radiazioni ionizzanti, offrendo altresì il necessario servizio analitico, in aderenza a procedure del Sistema Qualità;
- alla gestione ed all'esecuzione di specifici progetti ambientali assegnatigli dalla Direzione Tecnica;
- al coordinamento di attività della rete in ordine a situazioni di emergenza ambientale;
- alla realizzazione di specifiche linee guida.

E' responsabile della elaborazione di reporting ambientali e tematici periodici, avvalendosi anche di dati acquisiti dalle Sezioni provinciali tramite specifici questionari (Annuario Arpa, Relazione Stato Ambiente della Regione, Report annuale tematico "Radioattività ambientale in Emilia-Romagna", inerente l'attività del CTR ...), nonché dell'aggiornamento dei dati e delle informazioni da inserire sul sito internet dell'Agenzia.

Per l'anno 2011 si parteciperà ai lavori della sottocommissione n. 4 "Radioecologia e Radioisotopi" e della sottocommissione n. 3 "Impianti Nucleari" dell' UNICEN- UNI.

Si garantirà (in qualità di rappresentante designato della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome) la partecipazione ai lavori del Centro di Elaborazione e Valutazione Dati (CEVaD), struttura tecnica di riferimento nella gestione delle emergenze radiologiche e nucleari istituita presso ISRPA e operante a supporto del Dipartimento della Protezione Civile; il CTR parteciperà altresì ad eventuali esercitazioni nazionali di emergenza in programma.

Stante la possibilità di revisione del Piano Interprovinciale di Emergenza Esterna per la Centrale nucleare di Caorso, si garantirà il supporto tecnico al Prefetto di Piacenza per la sua ristesura.

In ottemperanza a quanto previsto dal DPCM 10 febbraio 2006 “Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili”, nonché dal DLgs 52 del 6 febbraio 2007 “Attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane”, si garantirà il supporto tecnico alle Sezioni provinciali eventualmente coinvolte dai Prefetti che devono ancora provvedere alla stesura dei “Piani di emergenza (PC, PR, RE, MO, FE, RA, FC, RN)/Piani d'intervento tipo per la messa in sicurezza (PR, RE, MO, RA, FC)” provinciali.

Si opererà per la ristestura/revisione di procedure operative interne da applicare in situazioni di emergenze radiologiche/nucleari e messa in sicurezza sorgenti orfane, nonché, previo accordo con la Direzione Tecnica, si opererà per la definizione di accordi e collaborazioni con l’Agenzia di Protezione Civile, il Comando regionale dei VV.F. fra cui la definizione di periodiche esercitazioni. Stante l’avvio delle attività per la tematica “Implementazione di un sistema nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale” in ambito della Convenzione MATTM-DSA e ISPRA, che vedrà coinvolte le Agenzie regionali e provinciali e pertanto anche di Arpa ER previa approvazione di specifiche Convenzioni ISPRA – ARPA/APPA, si garantirà l’esecuzione di tali attività nei tempi previsti; il CTR, per Arpa Emilia-Romagna, parteciperà alle seguenti task: Acque potabili, Definizione dei contenuti da restituire su web e della reportistica RESORAD a partire da DBRAD, Censimento attività/siti con NORM e raccolta delle analisi di rischio.

Entro fine 2011 si effettueranno le misure di radon nelle abitazioni del territorio regionale individuate in corrispondenza di particolari aree territoriali (punti di emanazione gassosa/faglie affioranti), in attuazione al Progetto “Studio conoscitivo finalizzato alla valutazione delle concentrazioni di radon in Emilia-Romagna” promosso e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna (Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna 2008/2033).

In seguito alla messa in funzione di un nuovo sensore di recente acquisizione, la cui ubicazione è prevista nel sito di S.Pietro Capofiume (BO), che andrà ad integrare la “rete di rivelatori gamma a livello regionale”, si procederà, in accordo con ISPRA, alla definizione di un protocollo per lo scambio reciproco dei dati di monitoraggio in continuo della dose gamma in aria relativi a stazioni automatiche delle “reti di rivelatori gamma afferenti al territorio regionale” di Arpa e di ISPRA.

Tra le priorità da realizzare rimane la messa a punto del “sistema informativo della radioattività ambientale”.

Si garantirà la prosecuzione della convenzione per “Indagini conoscitive sull’attuale situazione radiometrica dell’ambiente e della popolazione in aree criticamente contaminate della Repubblica Bielorussa e della Federazione Russa a causa dell’incidente della centrale nucleare di Chernobyl”

sottoscritta con l'associazione di volontariato "VERSO EST ONLUS", con l'esecuzione di analisi radiometriche su campioni alimentari nelle province non ancora completamente "coperte".

Da parte del CTR si svolgeranno le attività previste dal Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2008 da Provincia di Piacenza, Comune di Caorso e Arpa Emilia-Romagna atto a garantire un sistema di sorveglianza ambientale nei territori circostante la Centrale Nucleare di Caorso e a favorire iniziative di informazione a istituzioni e cittadini relative alla disattivazione dell'impianto; tali attività saranno approvate dal Tavolo tecnico presieduto dall'Assessore Provinciale all'Ambiente e composto da rappresentanti degli Enti sottoscrittori, la cui convocazione è prevista ad inizio 2011.

In accordo e con il supporto della Direzione Tecnica, si valuterà l'opportunità di procedere alla stesura di una specifica Linea Guida per l'inserimento "dati di attività radiazioni ionizzanti" in SINAPOLI.

Il CTR garantirà la collaborazione analitica ad Arpa Marche per controlli di tipo istituzionale (analisi di spettrometria gamma) in esito alla specifica richiesta avanzata a settembre 2009.

Compatibilmente con i compiti istituzionali, il CTR effettuerà altresì le analisi radiometriche di laboratorio (spettrometria gamma, ^{90}Sr , ^3H , gross alfa e gross beta, radon ...) sulle matrici ambientali ed alimentari conferite da privati, oltre che misure di radon in ambienti di vita e di lavoro; su eventuale prevedibile richiesta di ditte produttrici, si condurranno analisi radiometriche di primo screening nonché eventuali approfondimenti necessari su campioni di acque minerali.

Si parteciperà all'interconfronto internazionale "World Wide Open Proficiency Test IAEA-2010-03 on the determination of natural radionuclides in water and Ra-226 in soil", nonché ad eventuali ulteriori interconfronti che si rendessero disponibili.

Si collaborerà con l'Area Comunicazione alla predisposizione di nuove pagine *web* per il tema di competenza sul sito internet di Arpa, con particolare riferimento al Radon, in conformità ai siti di altri CTR già nuovamente strutturati.

9.3 Riferimento Regionale Rumore

Nel corso del 2009 la Direzione Tecnica dell’Agenzia, valutata la necessità -in assenza di uno specifico CTR- di individuare un punto di riferimento regionale per la gestione delle problematiche relative al tema dell’inquinamento acustico a supporto delle attività afferenti all’Area Monitoraggio e all’Area Vigilanza e Controllo, ha provveduto ad istituire un **Riferimento Regionale RUMORE** che vede attualmente coinvolti due operatori Arpa (Sezioni provinciali – Piacenza e Reggio Emilia).

I tecnici del Riferimento Regionale forniscono supporto alla Direzione tecnica per diverse attività relative al tema specifico, quali ad esempio:

- raccolta dati e informazioni di scala provinciale dalle Sezioni, mediante format predefiniti;
- aggiornamento e validazione dati per la compilazione dell’Osservatorio Rumore di ISPRA;
- predisposizione reportistica regionale (Annuario Arpa dei dati ambientali, Relazione Stato Ambiente RER,...);
- analisi e valutazione di problematiche specifiche inerenti il tema del rumore;
- supporto tecnico-scientifico alla Regione Emilia-Romagna, in particolare al Servizio Risanamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico;
- partecipazione a gruppi di lavoro di scala sovregionale, quale il Gruppo di Lavoro Rumore del Sistema Agenziale di ISPRA per cui sono attualmente ancora in corso specifiche attività, iniziate nel corso del 2010, a supporto della Commissione VIA del MATTM in merito alle problematiche dell’inquinamento acustico prodotto dalle infrastrutture di trasporto;
- ricognizione dotazione strumentale e fabbisogni delle Sezioni e acquisizione nuova strumentazione;
- coordinamento attività delle Sezioni in materia di rumore;
- formazione interna;
- attività di comunicazione (partecipazione a convegni, aggiornamento sito web Arpa dedicato al rumore,...).

10. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

Per questo specifico ambito vengono nel seguito riportate le principali attività previste, nonché alcune iniziative già programmate per il 2011:

- gestione a livello locale del sito web della Sezione di Piacenza (<http://www.arpa.emr.it/piacenza/>) e del sito dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti (<http://www.arpa.emr.it/piacenza/opr/>); si curerà la pubblicazione giornaliera dei dati della rete di monitoraggio dell'aria e dei risultati del monitoraggio dei cem sul sito <http://www.arpa.emr.it>, nonché l'aggiornamento delle pagine dedicate alle tematiche campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti (radioattività ambientale, impianto nucleare di Caorso, radon, ecc.) sul sito dell'Agenzia; verrà inoltre messo a punto un sistema di comunicazione sul sito web Arpa dei dati e delle informazioni relativamente alla tematica dell'isotopia ambientale;
- diffusione della reportistica prodotta su specifiche tematiche (acqua, aria, radioattività ambientale, rifiuti, campi elettromagnetici) e, comunque, delle informazioni derivanti dalle attività delle diverse aree, nelle forme ritenute più opportune;
- collaborazione con Arpa Rivista per la redazione di articoli tecnico-scientifici;
- collaborazione con il sito intranet di Arpa "Aggiornati" per la redazione di articoli divulgativi e di comunicazione interna;
- disponibilità a collaborare con le scuole di ogni ordine e grado, nell'approfondimento delle tematiche riguardanti le matrici aria, acqua, suolo, rifiuti, rumore, campi elettromagnetici e radioattività ed all'effettuazione di visite guidate presso la sede della Sezione di gruppi di studenti;
- effettuazione di *stage* presso la sede della Sezione di gruppi di studenti delle scuole piacentine, così come di singoli studenti laureati, laureandi e diplomati (nel 2010, 10 ragazzi, fra laureandi e neo-laureati, hanno usufruito di questa possibilità); l'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza, e Arpa hanno sottoscritto nel 2008 una Convenzione quadro allo scopo di istituzionalizzare e promuovere ulteriormente la collaborazione già esistente tra i due Enti che, nel corso di questi anni, ha portato a importanti risultati in diversi settori di comune interesse;
- interventi di educazione ambientale presso scuole del territorio provinciale;
- organizzazione/partecipazione e/o patrocinio ad eventi/iniziative di formazione/informazione in campo ambientale: ad oggi sono previsti un Seminario regionale relativo all'aggiornamento della normativa regionale sull'Inquinamento Luminoso ed un Convegno, in collaborazione con la Regione ER, sulla televisione digitale.

11. SCHEMA DI BUDGET DI SEZIONE

Il piano delle attività e delle previsioni di Budget della Sezione Arpa di Piacenza per l'anno 2011 si collocano in un contesto normativo ed economico generale contraddistinto da grandi criticità che risulteranno ulteriormente aggravate dalla manovra finanziaria del Governo e della Regione Emilia Romagna per il 2011.

La stessa politica economico-finanziaria e quella del personale che Arpa Agenzia intende realizzare nel suo complesso, risente fortemente del limite di spesa per il personale previsto dalla Legge Finanziaria del 2010 (la Legge n. 191/2009) che impone agli Enti del Servizio Sanitario Nazionale contrazioni di spesa che non può superare, anche per gli anni 2011 e 2012, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%.

A tale vincolo si sommano le previsioni della Legge 30/07/2010 n. 122 che, oltre a stabilire il blocco dei Contratti Pubblici (relativamente al triennio 2010-2012) ha introdotto rigide disposizioni finalizzate ad un rigoroso contenimento della spesa per il personale delle Pubbliche Amministrazioni.

Arpa ha dato specifica attuazione a tali previsioni attraverso il "*Piano di riposizionamento e riequilibrio economico finanziario di Arpa*" che prevede l'accorpamento di funzioni tra i vari Nodi della Agenzia ed ai trasferimenti di attività (in particolare quelle laboratoristiche).

In quest'ottica - ed in attuazione del D.M. 27/2/2008 e della conseguente intesa siglata con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Emilia-Romagna - dal gennaio 2010 è stato avviato il processo di trasferimento all'Istituto Zooprofilattico delle attività analitiche sugli alimenti di origine vegetale.

Per quanto attiene alle Entrate è prevista una notevole contrazione dei trasferimenti regionali di funzionamento - ad Arpa, Ente strumentale della Regione - stabiliti dalla legge Regionale n. 44 del 19/05/1996.

Sul fronte dei Ricavi propri della Sezione Arpa di Piacenza – pur nell'ambito del Piano di Riposizionamento e di riequilibrio economico – gli obiettivi e le attività sono riconducibili al contenuto dell' "Accordo di Programma tra Arpa, Province, Aziende USL e Comuni" (in corso di rinnovo), alla piena attuazione del Tariffario AIA ed alla realizzazione di Convenzioni e di Progetti già corso o che saranno avviate nel 2011:

- **pareri e relazioni:** autorizzazioni AIA, VIA, VAS, Controllo sulle discariche, Conferenze di Servizi
- **attività per Comuni e Enti Pubblici:** Convenzione con il Comune di Piacenza per il monitoraggio dei Campi Elettromagnetici prodotti da Impianti di Telefonia Mobile, Convenzioni con altri Comuni – ai sensi dell'art. 3 della L.R.n. 44/1995 – per la gestione di campagne di monitoraggio dell'aria tramite Laboratorio Mobile (Castelvetro, Fiorenzuola

- d'Arda, Rivergaro, Rottofreno, Sarmato), Controllo mirato alle acque potabili - sia chimiche che microbiologiche - delle mense scolastiche del Comune di Piacenza, Gestione O.P.R. e altre attività in convenzione con la Provincia di Piacenza;
- **prosecuzione del Progetto Radon** per la Regione Emilia Romagna
 - **attività per ISPRA** in materia di c.e.m. e di radioattività
 - **supporto Tecnico all'Osservatorio Ambientale TAV MI-BO**
 - **attività laboratoristica per prestazioni analitiche su specifica richiesta di privati:** sono attualmente in corso numerose convenzioni che prevedono prestazioni analitiche su acque minerali.

Si allega sintetico Schema di Budget 2011:

Sezione Provinciale di Piacenza

	CONS 2009	PRECONS 10	BUDGET 2011
Totale RICAVI DIRETTI	1.150.014,29	1.201.332,00	1.100.000,00
Totale COSTI del Personale	5.154.197,36	5.132.003,83	4.800.000,00
Totale COSTI operativi	1.067.476,03	1.108.215,00	1.150.000,00

*Il Preliminare di programma regionale delle attività di Arpa Emilia-Romagna per il 2011
è disponibile sul sito internet dell'Agenzia, al seguente indirizzo:*
www.arpa.emr.it

ALLEGATI:

Tabelle - Riepilogo Attività Sezione (Attività Vigilanza, Controllo e Monitoraggio – Attività Analitica)

Tabella - Sintesi Attività su Progetto

Riepilogo Attività Sezione

	PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VIDIMAZIONE REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLO (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPA)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
OBBL									
ACQUA	557	187	629			1.016	396	1.833	1.291
ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								0	
AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								80	0
AMIANTO	0	3	2					2	
ARIA	80	95	90	100	141.588	398	172	74	34
CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI									0
CONTROLLO DI QUALITA'								85	85
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	7	0							
EDUCAZIONE AMBIENTALE									
ENERGIA	58	0							
ENTOMOLOGIA								0	0
FARMACI								0	
GAS TOSSICI									
IPPC	10	22	75		52.164	197		75	147
MATERIALE ATIPICO								490	
RADIAZIONI IONIZZANTI	5	30	168			60	0	168	224
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	141	8			4.340	62	17		
RIFIUTI	60	141	175			15		175	246
RIR	0								
RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE		0							
RUMORE	100	30				70			
SITI CONTAMINATI	15	43	81			0		81	256
SUOLO	3	84	19					75	110
URBANISTICA ED EDILIZIA	308	2							
VIA	13	0							
Totale Tipologia "servizio"	1.357	645	1.239	100	198.092	1.818	585	3.138	2.393
NON OBBL									
ACQUA							4	475	514
ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								515	
AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								160	30
ARIA			16		39.356	30	105	32	70
CONTROLLO DI QUALITA'								0	0
ENERGIA									
ENTOMOLOGIA								40	0
FARMACI								0	
IDROMETEO									
MATERIALE ATIPICO								650	
OSSERVATORI AMBIENTALI									10
RADIAZIONI IONIZZANTI			5			10	0	5	5
RADIAZIONI NON IONIZZANTI					4.900	30	37		
RIFIUTI								0	0
RUMORE									
SITI CONTAMINATI								0	0
SUOLO								0	0
Totale Tipologia "servizio"			21		44.256	70	146	1.877	629
Totale Generale Sezione	1.357	645	1.260	100	242.348	1.888	731	5.015	3.022

SINTESI ATTIVITA' SU "PROGETTO"											
N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLIENTE	DURATA		OBIETTIVI (Sintesi)	Matrici/ (prevalentemente trattate)	Servizio con funzioni di process owner	Output previsti	Previsione costi operativi (€*1000)	Previsione ricavi (€*1000)	Impegno personale interno previsto (g/uomo/y)
			Annuale	Pluriennale							
1	Supporto tecnico Oss. Ambientale TAV	TAV Osservatorio Ambientale /Ministero Ambiente		X	- Partecipazione di nodo al supporto tecnico all'OA sui vari tematismi ambientali - Coordinamento dei team c.e.m., suolo	RUMORE -VIBRAZIONI - CEM - VEGETAZIONE - SUOLO - ACQUA	SSA CTR CEM	-sopralluoghi con ev. misure, verbali - report	0	16,4	35
2	Realizzazione di programmi di ricerca sugli effetti dell'esposizione ai cem	Ministero Ambiente (MATT) e ISPRA		X	Completamento del popolamento del database sugli elettrodotti. Individuazione 6 siti di studio a livello regionale (ELF ed RF). Collaborazione con Ispra predisposizione protocolli tecnici operativi. Misure nei siti individuati. Formazione del personale	CEM	CTR CEM	popolamento catasto fattori di pressione elettrodotti - sopralluoghi con misure -rapporti tecnici	0	30	45

Nota: I costi operativi ed i ricavi (ove presenti) devono essere indicati esclusivamente per le quote di competenza del Nodo per l'anno 2011